

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'Organo Antegnati – Mascioni torna a emozionare Legnano nella basilica di San Magno

Valeria Arini · Friday, November 28th, 2025

Brani di musica sacra per organo e canti natalizi, atmosfere barocche e rinascimentali, accompagnate da violino, cori e persino dalla voce di un tenore: così l'**organo Antegnati** è tornato a suonare in tutta la sua forza espressiva nel **concerto inaugurale “Soli e Coro”**, diretto dal maestro **Fabio Poretti**, che la sera di venerdì 27 novembre ha riempito la Basilica di San Magno. In questa trama di suoni antichi e contemporanei, lo strumento **ha mostrato tutte le sue potenzialità timbriche**, regalando al pubblico un'esperienza in cui si sono intrecciati spiritualità, arte e memoria.

L'antico organo Antegnati del 1542, riportato al suo splendore grazie a una meticolosa opera di restauro a cura dell'azienda Mascioni Organi, è stato così il vero protagonista della serata, resa possibile dalla collaborazione tra la Parrocchia di San Magno, la **Gioielleria Sironi** — che per i suoi 150 anni ha voluto offrire un dono prezioso alla città — e la **CEI**, che ha sostenuto il progetto attraverso l'8×1000.

In apertura **monsignore Angelo Cairati** ha espresso profonda gratitudine verso tutti coloro che hanno contribuito al progetto condiviso che ha permesso di restituire allo strumento il suo ruolo nella vita liturgica e culturale della comunità. In segno di riconoscenza ha omaggiato con un'icona bizantina **Mariarita Sironi**, «defilata, ma sempre presente» nel sostenere il percorso che ha portato al restauro.

«**Voi di gioielli ve ne intendete** – ha detto il sindaco **Lorenzo Radice** rivolgendosi alla famiglia Sironi – **ma questo è un gioiello che regalate alla città, e per questo non si può che dire grazie**».

Gianmarco Sironi ha a sua volta ringraziato tutti coloro che lo hanno accompagnato in questo percorso: «A nome di tutti desidero ringraziare chi ha avuto l'idea “folle” di restaurare l'organo e l'ha portata avanti a ogni costo: grazie papà».

IL CONCERTO



La serata musicale, organizzata in collaborazione con la scuola di Musica Paganini, è stata aperta dall'organista **Emanuele Vianelli**, figura di spicco del panorama organistico europeo e organista titolare del Duomo di Milano, che ha restituito all'Antegnati la sua luminosa dignità. Tra le pagine scelte, il celebre *Carillon de Westminster* di Vierne — nato da una trascrizione inconsapevolmente “imperfetta” dei rintocchi del Big Ben — il poetico *Colloquio con le rondini* di Marco Enrico Bossi, meditazione sulla leggerezza spirituale, e la pastorale *Dies est laetitiae* di Yon, ispirata a un antico canto natalizio medievale.



È seguito il **Coro Bach**, preparato dalla maestra **Barbara Berlusconi** e accompagnato all'organo da **Leonardo Sartori**, con un repertorio che ha attraversato secoli di musica sacra, aperto dal celebre *Veni Veni Emmanuel*, intriso di atmosfere arcaiche e contemplative.

Un momento di grande raffinatezza cameristica è stato offerto dal dialogo tra il violino di **Daniela Zanoletti** e l'organo di Vianelli: dalla *Meditation* op. 32 di Glazunov, intima e malinconica, al rarissimo *Concerto in Re minore* RV 541 di Vivaldi, in cui violino e organo si inseguono in un gioco barocco di straordinaria brillantezza.



Il testimone è poi passato ancora all'organo, questa volta nelle mani della maestra **Barbara Berlusconi**, interprete capace di coniugare rigore stilistico e personalità poetica. La sua esecuzione ha spaziato dalla celebre *Toccata e Fuga in Re minore* BWV 565 attribuita a Bach, al *Preludio e fuga* op. 37 n. 2 di Mendelssohn — ponte naturale tra classicismo e romanticismo — fino alle variazioni sul *Christus Vincit* di **Denis Bédard**, brillante prova delle potenzialità timbriche dell'organo restaurato.



Una parentesi lirica di grande intensità è stata offerta dal tenore del Teatro alla Scala **Ramtin Ghazavi**, accompagnato da Berlusconi, con due pagine amatissime del repertorio sacro: il *Panis Angelicus* di Franck e l'*Ave Maria* di Schubert.

A concludere la celebrazione musicale è stato il **Coro Jubilate**, guidato dal maestro **Paolo Alli** e accompagnato all'organo da **Gigi Costantino**. Dalla purezza rinascimentale del *Gloria* della *Missa Brevis* di Palestrina alla spiritualità nordica dell'*Ave Maris Stella* di Grieg, fino all'intensità drammatica di *A Woman Caught in Adultery* di Sebastian Modarelli, il percorso si è chiuso con la dolcissima preghiera bachiana *Ach Herr, lass dein lieb Engelein* dalla *Passione secondo Giovanni*: un commiato di struggente serenità.



Un grande mosaico in cui tradizioni, epoche e stili diversi si sono riunite attorno a un unico elemento centrale: l'organo Antegnati. Grazie al restauro della ditta Mascioni e al contributo generoso e appassionato di tutti gli interpreti, la serata è diventata non solo un'esecuzione musicale, ma una celebrazione della memoria, dell'arte e della continuità della bellezza; il suono ritrovato di uno strumento storico che è tornato a parlare, e con esso sono tornate a parlare anche le storie, le mani e le voci che negli anni lo hanno custodito. Un patrimonio che oggi, finalmente, è rinato.

La mostra “Una voce per Legnano”



Ricordiamo che fino al **6 gennaio 2026** è visitabile nella Sala Stemmi di Palazzo Malinverni la mostra *Una Voce per Legnano*, che racconta la storia dell'organo, voce spirituale della città dal 1542.

«L'organo è un oggetto che necessita di essere capito — spiega il curatore, **Alessio Francesco Palmieri Marinoni** —. Lo scopo della mostra è restituire anche il senso del restauro. L'organo di San Magno rappresenta un'identità culturale e artistica radicata nel territorio, ma non è un caso isolato: l'esposizione permette di comprendere il contesto musicale, artistico e liturgico che ha caratterizzato la Basilica, Legnano, il decanato, l'Alto Milanese e oltre».

Visite guidate e lezioni-concerto per le scuole

Il restauro dello strumento è un'opportunità anche per le scuole cittadine, grazie a un calendario dedicato di **concerti e visite guidate**.

«**Abbiamo la fortuna di avere uno strumento eccezionale** – sottolinea **Fabio Poretti**, direttore della scuola di musica Niccolò Paganini –: a noi spetta il compito di iniziare a farlo vivere. Per questo il progetto educativo prevede **visite guidate alla mostra**, che permettono agli studenti di scoprire cosa si cela all'interno dello strumento, e una serie di **lezioni-concerto suddivise per età**, durante le quali l'organo sarà spiegato e fatto ascoltare, offrendo ai più piccoli e ai ragazzi l'occasione di conoscere da vicino un patrimonio unico della città».

La mostra sull'organo di Legnano, “**Una voce per Legnano**”, è aperta tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle **10:00 alle 12:30** e dalle **15:00 alle 19:00**. È ospitata nella **Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni** e rimarrà visitabile fino al **6 gennaio 2026**.

This entry was posted on Friday, November 28th, 2025 at 11:01 am and is filed under [Eventi](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.